publica

PUBLICA con una nuova filosofia aziendale

La previdenza

LA RIVISTA DI PUBLICA | N. 2 | NOVEMBRE 2014

PAGINA 2
Verso nuovi orizzonti?
Il direttore parla della strategia aziendale 2015 – 2018 della Commissione della Cassa PUBLICA.

PAGINA 6
Quando il lavoro ci rende felici
Abbiamo voluto scoprire che cosa spinge le persone a fare volontariato.

PAGINA 8
Il nuovo tasso di interesse tecnico
Tutti gli assicurati ne sono interessati dal 1° gennaio 2015. In questo articolo trovate tutto ciò che dovete sapere a tale proposito. Le rendite in corso rimangono invariate.

Editoriale

«Come sta?»

Questa domanda ci viene posta tutti i giorni. Spesso rispondiamo bene, ma in realtà intendiamo così così o addirittura male. In fondo, agli altri non deve interessare come stiamo realmente. Vogliamo mostrarci forti, senza tante lagne. Quindi diciamo che stiamo bene.

«E PUBLICA come sta?», mi chiedono spesso. Rispondo prontamente «Alla grande!». Proseguiamo il nostro cammino con una nuova strategia e una nuova filosofia aziendale (pp. 2–4), riscontri positivi dei clienti e una performance positiva degli investimenti. La nostra comunicazione è stata premiata (p. 5) e le spese sono sotto controllo. Inoltre, andiamo incontro al futuro con intelligenza (pp. 2–3).

Quindi è tutto a posto? Non è così semplice. Una cassa pensioni è un puzzle composto da innumerevoli tasselli: sono varie le cifre salienti che illustrano la situazione di PUBLICA, le sue opportunità e i suoi rischi. Va detto però che ogni cassa di previdenza del nostro istituto collettore dispone di propri indicatori. Pertanto, le generalizzazioni non funzionano. Per individuare le specifiche necessità di intervento occorre osservare il quadro generale da diverse angolazioni. Così staremo bene anche domani e dopodomani.

In definitiva, non sono determinanti (solo) gli indicatori di rischio, ma anche il modo in cui gli assicurati sono supportati con prestazioni previdenziali in caso di perdita dello stipendio. Anche in questo ambito siamo soddisfatti.

Auguro a tutti gli assicurati e beneficiari di rendite di trascorrere un sereno Avvento e di stare bene, ma davvero bene, anche nel 2015!

Dieter Stohler, direttore PUBLICA

Verso nuovi orizzonti?

Il direttore parla della strategia aziendale 2015 – 2018

Signor Stohler, una nuova filosofia aziendale e un nuovo periodo di strategia – dove porta il viaggio di PUBLICA nei prossimi quattro anni?
In quanto azienda di servizio, il successo di PUBLICA si fonda sulla soddisfazione dei suoi clienti. Possiamo suddividere la clientela di PUBLICA in tre gruppi principali: gli impiegati, ossia gli «assicurati», i datori di lavoro e i beneficiari di rendite. Ognuno di questi gruppi ha propri interessi che non sempre coincidono. Bisogna mantenere presente l'obiettivo generale che è l'attuazione della previdenza professionale in modo responsabile. A ciò si orientano gli obiettivi strategici per i prossimi quattro anni.

Quali obiettivi vanno a vantaggio dei vostri assicurati?
Al centro dei nostri sforzi vi è la garanzia a lungo termine delle promesse di rendita. A tale scopo sono necessari parametri realistici. Per quanto riguarda la contrapposizione tra prestazioni promesse più elevate e garanzia a lungo termine, PUBLICA agisce con grande senso di responsabilità per trovare una soluzione equilibrata. Riteniamo pertanto opportuno che PUBLICA utilizzi un'aliquota di conversione adattata al tasso di interesse tecnico e di conseguenza ai redditi patrimoniali attesi a lungo termine.

Oltre all'obiettivo attuariale cercheremo di soddisfare la necessità della clientela di accedere ai propri dati personali, per quanto possibile in ogni momento e ovunque. Nei prossimi anni PUBLICA si occuperà quindi a fondo della tematica «accesso online».

Quali sono gli obiettivi che pongono il datore di lavoro in primo piano?
Anche il datore di lavoro vuole sicurezza, competenza e flessibilità delle soluzioni previdenziali nonché elevata qualità dei servizi. In questo ambito ci impegniamo per instaurare un partenariato leale e offrire i nostri prodotti previdenziali con un rapporto conveniente prezzo-prestazione. Negli ultimi anni siamo riusciti a ottimizzare la struttura dei costi e a ridurre alcune tariffe. Vogliamo quantomeno mantenere questo livello. Inoltre, attribuiamo particolare rilevanza ai feedback della clientela, sia degli assicurati sia dei datori di lavoro. In questa ottica, conduciamo sondaggi mirati tra i nostri clienti.

Quali obiettivi persegue nell'interesse dei beneficiari di rendite?
Le promesse di rendita in corso devono essere mantenute a ogni costo, mentre le rendite correnti non devono essere ridotte. In caso contrario, la fiducia degli assicurati nella cassa pensioni verrebbe compromessa. Tuttavia i beneficiari di rendite devono attualmente rinunciare al loro interesse, e cioè all'aumento delle rendite in corso: esse si basano su una garanzia di tasso, il cosiddetto tasso di interesse tecnico, che non spetta a tutti gli assicurati in ugual misura. Inoltre, la speranza di vita continua ad allungarsi e le rendite devono essere pagate per una durata mediamente più lunga. Solo quando la cassa di previdenza presenterà fondi liberi, in altre parole quando supererà le riserve di fluttuazione necessarie, sarà possibile finanziare dalla cassa miglioramenti delle prestazioni per assicurati e beneficiari di rendite. Al momento siamo molto distanti da questo finanziamento. D'altro canto, PUBLICA non prevede parimenti l'introduzione di un modello di rendita variabile (somma di base garantita più rendita supplementare che varia a seconda del rendimento), anche se ci stiamo occupando di modelli di questo tipo. Come è noto, le FFS hanno già abbandonato i piani simili.

Anche per quanto riguarda le casse di previdenza chiuse bisogna assicurare le rendite a lungo termine. A tale scopo PUBLICA ha illustrato la necessità di intervento in un documento di base. PUBLICA parte dal presupposto che la Confederazione adempia al suo obbligo di garantire a lungo termine queste casse di previdenza per l'ex personale della Confederazione.

Come intende raggiungere questi obiettivi?

Siamo organizzati in modo ottimale e motivati a dare il massimo ogni giorno per una buona causa quale la previdenza professionale. I nostri organi, con al vertice la Commissione della Cassa, agiscono in maniera lungimirante e ottemperano l'obbligo fiduciario di diligenza da noi richiesto. Grazie alla nostra dimensione, siamo forti in tutti i settori e disponiamo di collaboratori altamente qualificati. Con l'ulteriore sviluppo dell'azienda si mira all'aumento dell'efficienza e dell'effettività. In questo modo PUBLICA, quale istituto collettore, mantiene la propria competitività e resta allettante sia per i clienti esistenti che per quelli nuovi.

Chi o che cosa potrebbe intralciare i suoi piani?

Abbiamo una gestione dei rischi globale, poiché oggigiorno niente è senza rischi. Al momento presente, i rischi maggiori sono rappresentati dai rendimenti attesi. La situazione critica persisterà fino a quando si collocheranno al di sotto della soglia necessaria (rendimento target). Il livello persistentemente basso dei tassi di interesse non ci è di aiuto e non dobbiamo lasciarci troppo abbagliare dall'attuale buona performance (nota della redazione: 5,06 percento il 30 settembre 2014). Con il progetto Riduzione del tasso di interesse tecnico al 1° gennaio 2015, PUBLICA riduce a partire dal 2016 il rendimento necessario al 2,5 percento circa e di conseguenza può mantenere il suo grado di copertura con un minore reddito patrimoniale. Esiste una soluzione per ogni problema, ma dobbiamo essere vigili!

Chi dovrà apportare tagli in futuro?

Nel periodo di strategia 2015 – 2018 non sono in programma delle riduzioni. L'aliquota di conversione più bassa dal 1° gennaio 2015 verrà compensata con contributi di risparmio più elevati e un accredito unico affinché il livello di prestazioni rimanga invariato. È chiaro che per avere uno stesso franco di rendita occorre più capitale di risparmio che in precedenza, dato che le rendite vengono pagate in media più a lungo e il capitale di rendita viene remunerato con un tasso di interesse inferiore.

Quale futuro auspica per la previdenza professionale a lungo termine?

Dobbiamo salvaguardare ciò che ha reso la previdenza professionale così forte, vale a dire l'autoresponsabilità che guida l'operato dei consigli di fondazione e partner sociali. Non abbiamo bisogno di una cassa pensioni unica, ma di soluzioni decentralizzate che si basano sulle esigenze dei datori di lavoro e degli impiegati. Questo riduce contemporaneamente i rischi di sistema. La regolamentazione statale deve essere limitata, poiché la previdenza professionale non è finanziata con i soldi dei contribuenti (non consideriamo per una volta il finanziamento di singole casse pensioni di diritto pubblico). L'esempio più evidente: un'aliquota di conversione LPP tecnicamente troppo elevata, come quella oggi prescritta nella legge, è dannosa e crea più confusione che vantaggi. Possiamo quindi solo sperare che in occasione della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020» questo parametro cessi di avere una valenza politica.

Quanto è realistico il suo desiderio?

Sono una persona realista e ottimista al contempo... La Svizzera non metterà di certo in gioco così facilmente un sistema sviluppato e comprovato da oltre 100 anni. I cambiamenti politici, economici e sociali comportano tuttavia sempre una serie di adeguamenti, che per la singola persona possono rivelarsi favorevoli o sfavorevoli. Anche se non sono previsti cambiamenti radicali di sistema come, per esempio, la libera scelta della cassa pensioni o la separazione della previdenza professionale dal datore di lavoro, dobbiamo prepararci a lungo termine ad ogni eventualità.

Versione sintetica del documento strategico: www.publica.ch > Chi siamo > Fatti e cifre > Strategia e filosofia aziendale

Filosofia aziendale di **PUBLICA**

La nostra filosofia aziendale è finalizzata a traghettare con successo PUBLICA tutti insieme uniti verso l'avvenire. Durante il nostro lavoro quotidiano ci prodighiamo al massimo per fornire prestazioni di previdenza ottimali. Il futuro inizia adesso!

Siamo l'istituto collettore leader nell'ambito del 2° pilastro

- Sosteniamo le casse di previdenza affiliate nella strutturazione della loro previdenza. Contemporaneamente le suddette casse possono approfittare di servizi comuni sotto il mantello di PUBLICA.
- Grazie al nostro know-how, alla nostra esperienza e a una strategia lungimirante creiamo le condizioni per una stabilità e una sicurezza durature.
- Ai datori di lavoro con incarico pubblico offriamo soluzioni previdenziali moderne e flessibili.

Ci impegniamo nell'interesse delle persone assicurate e beneficiarie di rendite presso di noi.

- La nostra priorità assoluta è quella di garantire le prestazioni di previdenza a lungo termine.
- Gestiamo accuratamente il patrimonio a noi affidato. I dati personali vengono trattati con riservatezza.
- Con la promessa di rendite realistiche, ci assumiamo una responsabilità nei confronti delle future generazioni.
- Grazie a una valida gestione della qualità e dei rischi agiamo in modo oculato e globale.
- Osserviamo le prescrizioni rigorose di compliance, garantendo sicurezza, credibilità e integrità.

Improntiamo il nostro operato al servizio e alla prestazione

- Ci guadagniamo la fiducia della nostra clientela con valide prestazioni.
- Teniamo le nostre promesse: di noi ci si può fidare.
- Ci occupiamo con impegno e competenza delle esigenze della nostra clientela.
- Lavoriamo privilegiando un orientamento alle soluzioni, con senso di responsabilità e consapevolezza dei costi. Ciò è la base per servizi di prim'ordine.

Instauriamo un rapporto di partenariato

- Stima, correttezza, comportamento irreprensibile, ma anche serenità e allegria contraddistinguono la nostra cultura aziendale.
- Comunichiamo in modo aperto ed esauriente con i nostri gruppi di dialogo interni ed esterni.
- Promuoviamo le capacità dei nostri collaboratori e il nostro potenziale in un contesto di lavoro stimolante. E questo ci rende forti.

I clienti assegnano a PUBLICA il **massimo dei voti!**

Con cadenza regolare PUBLICA conduce sondaggi tra i clienti al fine di poter garantire e ove necessario intensificare la qualità dei propri servizi. L'indagine più recente, condotta a inizio estate 2014, si prefiggeva di sondare il grado di soddisfazione dei datori di lavoro circa i servizi di PUBLICA. Sono stati intervistati 76 responsabili risorse umane dei datori di lavoro e i 28 membri di presidenza degli organi paritetici delle casse di previdenza affiliate. Un istituto di ricerca di mercato esterno ha offerto a PUBLICA la consulenza nella fase di attuazione ed effettuato l'analisi indipendente.
A fronte di un tasso di risposta lusinghiero, gli interpellati hanno riconosciuto a PUBLICA un grado estremamente elevato di soddisfazione e di fidelizzazione. Questa valutazione è stata motivata sia con «le modalità estremamente professionali» con cui PUBLICA gestisce i contatti con i clienti, sia con «la disponibilità superiore alla media» dimostrata dalle persone di contatto.

Daniel Burgunder, responsabile Previdenza

In veste di responsabile del settore Previdenza, lei è sicuramente fiero di questo risultato. I suoi consulenti alla clientela hanno una ricetta segreta per un servizio alla clientela così esemplare? E dove vi è ancora un eventuale potenziale di ottimizzazione?

Daniel Burgunder: Effettivamente, è molto gratificante sapere che soddisfiamo appieno le aspettative della nostra clientela. Il fatto di avere dei clienti soddisfatti favorisce in modo determinante la fidelizzazione degli stessi e quindi il successo di

PUBLICA. Tutte le nostre persone di contatto sono estremamente orientate al servizio. Inoltre, la maggior parte di loro vanta un bagaglio di esperienze pluriennali ed è in grado di soddisfare in modo mirato le esigenze della clientela. L'ottimo risultato è senz'altro ascrivibile anche all'attuazione coerente della «gestione globale» dei dossier delle persone assicurate: così come dall'entrata in PUBLICA la persona assicurata è assistita sempre dalla stessa persona di contatto, allo stesso modo anche i datori di lavoro beneficiano di un «Single Point of Entry». Per saperne di più: www.publica.ch > Chi siamo > Fatti e cifre > Strategia e filosofia aziendale

…e a premiarci non sono solo i clienti: **PK-AWARD**

In occasione della fiera specializzata sul 2° pilastro, la fondazione Eigenverantwortung ha premiato per la prima volta le casse pensioni che offrono un'informazione ottimale ai loro assicurati curando una comunicazione esemplare. Nella categoria «grandi casse pensioni» PUBLICA si è classificata al 3° posto. Per saperne di più: www.stiftungeigenverantwortung.ch (sito in tedesco).

PK-Award di PUBLICA

I nostri affiliati
Dr. Thomas Isenmann
Direttore Traccia Svizzera SA

Signor Isenmann, com'è il suo posto di lavoro?
In un articolo su Traccia Svizzera un giornalista della Radio svizzera ha descritto il nostro edificio come una sezione amministrativa color grigio topo. Ma io mi ci sento a mio agio; in fondo la scelta degli uffici è mia. Sono funzionali, senza lussi né orpelli. Inoltre, siamo a soli 10 minuti a piedi dalla stazione: un vantaggio da non sottovalutare essendo un'azienda attiva nel settore ferroviario i cui collaboratori arrivano tutti con i mezzi pubblici.

Da quando e perché lavora presso Traccia Svizzera SA?
Dall'autunno 2005 ho organizzato in veste di capoprogetto l'esternalizzazione dell'attribuzione delle tracce dalle FFS, dalla BLS e dalle Ferrovie del Sud-Est a una società indipendente. Ad inizio 2006 sono stato eletto direttore.
Lavoro nel settore ferroviario da sempre. Dopo essere stato sette anni presso l'Ufficio federale delle strade, ho pensato di dovermi cimentare in altri campi e nel 2000 sono passato alla politica della ricerca. Ma mi sono accorto che il mio cuore batte per le ferrovie. Pertanto, dal 2002 sono entrato alle FFS per poi sentirmi dire da uno stimatissimo collega che i laureati provenienti da altri settori rimangono comunque dei «ferrovieri cresciuti in serra».

Come spiega ai suoi familiari il lavoro che fa?
Con l'assegnazione senza discriminazioni delle bande orarie facciamo sì che tutte le imprese di trasporto ferroviario godano di pari diritti di accesso alla rete ferroviaria. Questa è una condizione indispensabile affinché la concorrenza possa produrre appieno i suoi vantaggi. Se le richieste su uno slot si contrappongono, cerchiamo di individuare alternative insieme alle imprese di trasporto ferroviario e ai pianificatori degli orari. L'obiettivo è sempre e comunque quello di consentire a tutti i treni, nei limiti del possibile, di circolare a condizioni accettabili.

Da che cosa nota che sta invecchiando?
In realtà, continuo a sentirmi giovane. Ma se per strada o sul tram ascolto i giovani parlare, scopro di far parte inesorabilmente della generazione degli «oldtimer».

Come provvede personalmente al suo futuro?
Ho la fortuna di avere una compagna adorabile, un ottimo ambiente sociale e un lavoro che mi soddisfa. E poi dal punto di vista finanziario PUBLICA, con la sua trasparenza e competenza nonostante la difficile situazione economica e il livello costantemente basso dei tassi, mi ha talmente convinto che posso guardare al futuro con serenità.

Il volontariato vale oro e fa bene a tutti!

Secondo una stima, il tempo dedicato in Svizzera al volontariato è di circa 640 milioni di ore. Un confronto con il settore svizzero della sanità e dei servizi sociali, che nel 2008 ha registrato in totale 755 milioni di ore retribuite, evidenzia l'importanza significativa di questo prezioso contributo[1].

In Svizzera una persona su cinque presta un'opera volontaria in seno a organizzazioni o istituzioni. L'impegno degli uomini in questo ambito formale, il cosiddetto volontariato organizzato, supera di poco quello delle donne. Accanto ci sono poi le attività a titolo gratuito, svolte in un contesto informale, quali l'aiuto di vicinato, la custodia di bambini, i servizi e la cura di conoscenti e parenti che vivono in un'altra economia domestica. Anche per il volontariato informale l'impegno è notevole, ma con una netta preponderanza delle donne rispetto agli uomini[1].

In auge presso giovani e anziani

PUBLICA ha chiesto all'ufficio di Benevol a Berna[2] chi sono le persone che fanno volontariato e qual è il loro obiettivo. Doris Widmer, da oltre 14 anni responsabile della sede bernese, risponde sfatando dapprima il pregiudizio che vuole il volontariato riservato solo a persone disoccupate o anziane, ovvero a coloro che hanno tanto (troppo) tempo a disposizione. «Il 53 percento delle persone che lavorano gratuitamente presso Benevol Berna esercitano un'attività professionale, l'11 percento sono studenti, l'8 percento si occupano della casa, il 9 percento sono invalidi con una rendita AI e il 19 percento sono pensionati». Queste cifre sono sorprendenti e il commento di Doris Widmer fa riflettere: «Basandoci sulle nostre osservazioni ed esperienze possiamo dire che chi è attivo nel volontariato cerca in primo luogo il riconoscimento e la soddisfazione che gli manca nel lavoro remunerato». Questa affermazione viene avvalorata dalle statistiche secondo le quali in Svizzera la partecipazione al volontariato di persone che esercitano un'attività professionale cresce costantemente fino ai 54 anni. Le percentuali diminuiscono poi lentamente fino a segnare un drastico calo attorno ai 74/75 anni. Tra i pensionati più anziani aumenta l'impegno nel volontariato informale, per le mutate esigenze e condizioni di vita. Chi di loro ha trovato già prima del pensionamento un'occupazione volontaria gratificante, continuerà a seguirla anche dopo, fino a quando la salute glielo permetterà.

Mettere ancora a frutto le proprie esperienze

Le persone che hanno avuto la fortuna di ricevere incentivi stimolanti e apprezzamenti nel mondo del lavoro, spesso si dedicano al volontariato solo dopo il pensionamento. Desiderano condividere il loro sapere e la loro esperienza con altri e cercano quindi attività che corrispondano alla loro precedente professione. Ciò vale soprattutto per le persone con un grado di istruzione elevato che hanno ricoperto un ruolo di responsabilità e che beneficiano di un'ottima rendita. Ma non solo, afferma Doris Widmer. E racconta la storia di un uomo che per 40 anni era stato conducente di automezzi per la raccolta dei rifiuti e che desiderava continuare a guidare anche dopo il suo pensionamento. Pertanto, ha fatto domanda presso la BETAX e ora lavora quale autista volontario per le persone disabili.

> Non è vero che abbiamo poco tempo: la verità è che ne perdiamo molto.
> Lucius Annaeus Seneca

Le statistiche mostrano chiaramente quali sono i campi in cui i volontari cercano e fortunatamente trovano la maggiore soddisfazione e il maggiore riconoscimento: gli uomini svolgono attività di volontariato organizzato soprattutto in associazioni sportive o culturali. Nella maggior parte dei casi il volontariato è strettamente legato al loro hobby. Per quanto riguarda le donne, l'impegno presso associazioni sportive, organizzazioni socio-caritative, associazioni culturali e istituzione religiose è ripartito pressoché equamente. Entrambi i sessi sono poco interessati alla partecipazione in partiti politici.

Il divertimento prima di tutto

Tutti concordano su un punto: il volontariato deve innanzitutto piacere e divertire. Grazie ad esso vi è la possibilità di incontrare gente simpatica, cambiare le cose, aiutare gli altri, ampliare le proprie conoscenze e trasferirle

[1] Fonte: Ufficio federale di statistica UST, RIFOS 2010
[2] Membro dell'associazione svizzero-tedesca BENEVOL Svizzera www.benevol.ch

ad altri. Chi è alla ricerca di queste opportunità dovrebbe subito mettersi a cercare un'attività volontaria adatta; possibilmente mediante un servizio specializzato che adempia gli standard svizzeri di BENEVOL volti ad evitare abusi del lavoro dei volontari. Su www.benevol-jobs.ch (sito in tedesco) trovate un'ampia scelta di offerte di diverse organizzazioni no profit. Le sedi regionali sono aperte anche per colloqui personali.

Per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro volontario, la sede Benevol di Berna ha avuto un'idea originale: il 12 e 13 giugno 2014 ha organizzato per la seconda volta uno speed dating nel Progr a Berna. Le organizzazioni avevano a disposizione dieci minuti a candidato per trovare il partner perfetto per le loro offerte. Diciotto organizzazioni di pubblica utilità si sono presentate cercando volontari per gli ambiti più disparati: attività con giovani e bambini, handicap, azione sociale, dipendenza da alcool e droghe, cultura e interscambio, integrazione e diritti umani. L'incontro ha avuto un tale successo che anche altre sedi nella Svizzera tedesca e nella Romandia vogliono adottare questa idea. Ci sarà dunque ancora l'occasione di partecipare a uno speed dating di questo genere e non solo alla velocità di Berna...

Ritratti di volontari

Daniel Ruhier ha lavorato per 37 anni presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (ex Ufficio aeronautico). Gli ultimi tre anni prima del suo pensionamento è stato rappresentante svizzero nel Consiglio dell'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI) a Montreal. Non ha esitato un secondo quando, dopo il suo pensionamento, gli hanno proposto di entrare a far parte volontariamente dei 150 membri del core team dell'Organizzazione AIR14 e di mettere a disposizione il suo know how per questo grande progetto a livello svizzero. L'incarico consisteva nel concepire e realizzare una mostra che permettesse ai visitatori di ripercorrere in un quarto d'ora l'evoluzione delle Forze aeree svizzere negli ultimi 100 anni. Se gli si chiede quanto tempo ha investito nell'attività di volontariato Ruhier non sa rispondere. «È stato un lavoro duro e impegnativo, ma mi sono molto divertito». Infatti si sente ancora la gioia quando racconta: «Ho potuto esprimere le mie idee, incontrare ex colleghi e partecipare all'organizzazione dei festeggiamenti per l'anniversario dell'aviazione militare svizzera». E il suo entusiasmo è stato «contagioso»: oltre 400'000 visitatori hanno partecipato all'AIR14. Nel 2014 solo la Street Parade a Zurigo ha avuto più successo con 950'000 visitatori. Questo grandissimo evento nazionale è stato possibile non da ultimo grazie ai tanti volontari che insieme hanno lavorato per ben 4800 giorni.

Daniel Ruhier (66 anni): «Impegnarsi nel volontariato è un privilegio. Dal punto di vista economico, non tutti i beneficiari di rendite hanno i mezzi per svolgere un'interessante attività gratuita. Io me lo posso permettere, poiché sono ottimamente assicurato presso la mia Cassa pensioni PUBLICA.»

Hans Graf ha occupato per 36 anni posizioni dirigenziali presso tre diversi uffici federali prima di andare in pensione anticipata all'età di 60 anni. Ormai sono passati dieci anni. Ha preso la decisione di lanciarsi in qualcosa di nuovo che avesse un senso dopo averne parlato a lungo con la moglie. Con la stessa consapevolezza ha scelto il momento per il suo primo volontariato. «A livello emozionale è importante chiudere prima il capitolo della vita professionale» afferma Graf «ma non si deve aspettare troppo a lungo prima di impegnarsi in una nuova attività per non perdere lo slancio». Sei mesi dopo il pensionamento è arrivato per lui il momento giusto ed è stato anche facile trovare il settore più adatto: il Centro Paul Klee doveva aprire le sue porte di lì a sei mesi e cercava volontari in vari campi di attività. Per quanto riguarda la motivazione Graf risponde: «I rapporti con le persone mi danno la sensazione di essere utile e importante. Dopo il pensionamento non volevo rinunciare del tutto alle cose che mi ha reso felice durante gli anni lavorativi». E sottolinea un altro aspetto importante: «Dopo un impiego volontario rientro a casa arricchito e sereno, godendomi la serata. Apprezzo molto il fatto di non avere più alcun ruolo di responsabilità nelle mie attività di volontariato e di non dovermi più portare i problemi a casa». Per ben otto anni Graf si è impegnato volontariamente una volta a settimana presso il Centro Paul Klee, accogliendo i visitatori al banco delle informazioni. Inoltre, già da tanti anni fa parte assieme alla moglie degli autisti volontari della Croce Rossa Svizzera. Ha scelto intenzionalmente un ambito inusuale per conoscere nuova gente e un nuovo mondo che non avrebbe mai scoperto altrimenti. Quali sono i prossimi impegni nella sua agenda? «Qualche giorno fa ho compiuto 70 anni e ho iniziato a ridurre le mie ore di volontariato per poter avere più tempo per viaggiare con mia moglie e per godermi i miei nipotini».

Hans Graf (70 anni): «L'impegno del singolo è importantissimo, senza di esso le aziende non potrebbero disporre e funzionare. Ciò vale non solo per il lavoro remunerato, ma anche per qualsiasi attività volontaria. Le regole ci sono dappertutto nella vita e vanno rispettate sempre e comunque.»

Riduzione del tasso di interesse tecnico in dirittura di arrivo

A causa del persistente basso livello dei tassi, il 1° gennaio 2015 PUBLICA ridurrà il tasso di interesse tecnico dal 3,5 al 2,75%. Tutti gli assicurati sono interessati. Le rendite già in corso rimangono invariate. Nel presente articolo trovate tutto ciò che dovete sapere a proposito di queste misure.

1 Che cos'è il tasso di interesse tecnico?

Il tasso di interesse tecnico è un parametro contabile con il quale viene calcolato il reddito da interessi prodotto durante una rendita. L'ammontare deve corrispondere al rendimento degli investimenti minimo, atteso a lungo termine, che deve essere conseguito sul mercato dei capitali. Nota bene: il tasso di interesse tecnico non ha nulla a che fare con l'attuale remunerazione degli averi di vecchiaia, con il tasso di interesse minimo LPP o con il tasso di interesse di proiezione.

2 Che cos'è l'aliquota di conversione?

L'aliquota di conversione è la percentuale che permette di ricavare la rendita annua di vecchiaia a partire dall'avere di vecchiaia disponibile. Esempio: in caso di pensionamento (dopo il 1° gennaio 2015) all'età di 65 anni con un avere di vecchiaia di 690'000.– franchi e un'aliquota di conversione del 5,65% risulta una rendita annua di vecchiaia di 38'985.– franchi. Poiché l'aliquota di conversione viene stabilita sulla base dell'aspettativa di vita e del tasso di interesse tecnico, deve essere adeguata di conseguenza.

3 Perché PUBLICA riduce il tasso di interesse tecnico?

Il compito principale di PUBLICA è quello di assicurare e finanziare a lungo termine le rendite in corso e future. A causa del livello persistentemente basso dei tassi sui mercati finanziari, presto i rendimenti non basteranno più per finanziare le rendite. PUBLICA riduce il tasso di interesse tecnico a difesa delle generazioni future, affinché non debbano farsi carico di eventuali costi in seguito a promesse di rendite troppo elevate.

4 Perché PUBLICA può ridurre l'aliquota di conversione?

Le prestazioni di PUBLICA sono ampiamente superiori al minimo legale. Per questo motivo la riduzione dell'aliquota di conversione di PUBLICA non si contrappone al risultato della votazione popolare del 7 marzo 2010. In quella votazione si trattava unicamente della riduzione dell'aliquota minima di conversione secondo la LPP applicabile alla parte obbligatoria della previdenza professionale (informazione per i beneficiari di onorari della Cassa di previdenza della Confederazione: dato che siete assicurati per il minimo legale, continuerà ad essere applicata l'aliquota minima di conversione LPP).

5 Perché PUBLICA riduce nuovamente l'aliquota di conversione, visto che l'ultima riduzione risale solo al 1° luglio 2012?

Per quanto riguarda la riduzione dell'aliquota di conversione del 1° luglio 2012 si trattava di considerare nel calcolo l'aumento dell'aspettativa di vita. Nel caso della riduzione del tasso di interesse tecnico del 1° gennaio 2015 e della rispettiva riduzione dell'aliquota di conversione si tratta invece di contrastare il calo dei rendimenti degli investimenti nella media a lungo termine.

6 Quali aliquote di conversione applica PUBLICA fino al 31 dicembre 2014? E quali a partire dal 1° gennaio 2015?

Età	Aliquota di conversione PUBLICA fino a 31.12.2014	dal 1.1.2015
58	5,30%	4,80%
59	5,40%	4,90%
60	5,51%	5,01%
61	5,62%	5,12%
62	5,74%	5,24%
63 uomini	5,87%	5,37%
63 donne	5,95%	5,45%
64 uomini	6,00%	5,51%
64 donne	6,15%	5,65%
65	6,15%	5,65%
66	6,30%	5,82%
67	6,47%	5,98%
68	6,65%	6,16%
69	6,84%	6,35%
70	7,04%	6,56%

7 Che cosa viene fatto per le rendite più basse?

Negli ultimi anni PUBLICA ha costituito considerevoli accantonamenti, da cui riceverete un accredito fino all'8,85% sulla base del vostro avere di vecchiaia al 31 dicembre 2014 e secondo il piano di ripartizione della vostra cassa di previdenza al 1° gennaio 2015. Sulle ulteriori misure accessorie (p.es. aumento dei contributi di risparmio) siete già stati informati dal vostro datore di lavoro.

8 Quali versamenti non sono considerati nel calcolo dell'accredito?

Fino a quale data i riscatti effettuati, i rimborsi dei prelievi anticipati per il finanziamento della proprietà d'abitazioni e i nuovi riscatti dopo un divorzio sono considerati per il calcolo dell'accredito varia a seconda della cassa di previdenza. I contributi volontari di risparmio come anche i contributi di risparmio ordinari sono computati integralmente. I dettagli a tale riguardo vi sono stati comunicati dall'organo paritetico o dal vostro datore di lavoro.

9 Chi riceve un accredito?

Il diritto a un accredito dipende, tra l'altro, da quando e in quale cassa di previdenza siete assicurati presso PUBLICA. In ogni caso per beneficiarne dovete essere assicurati presso PUBLICA alla data del 31 dicembre 2014 e del 1° gennaio 2015. L'importo accreditato al vostro conto è parte integrante del vostro avere in caso di uscita da PUBLICA entro la fine di gennaio 2015 o, successivamente, della vostra prestazione di uscita. Vi preghiamo di prestare attenzione alle informazioni della vostra cassa di previdenza o del vostro datore di lavoro.

10 Che cosa succede alle rendite in corso?

Le rendite in corso prima del 31 dicembre 2014 non saranno interessate dalla riduzione dell'aliquota di conversione. L'ammontare di queste rendite rimane invariato.

Trovate informazioni dettagliate in proposito nella rubrica «In primo piano» del sito web www.publica.ch. I contributi di risparmio e i tassi di interessi attualmente validi sono indicati nella rubrica «La vostra previdenza > Panoramica» a cui accedete dopo avere selezionato la vostra cassa di previdenza. Inoltre, all'occorrenza la persona di contatto presso PUBLICA è a vostra completa disposizione.

Confronto delle prestazioni – semplice e rapido

In relazione alla riduzione del tasso di interesse tecnico e dell'aliquota di conversione sorgono due domande centrali:

1 Quali conseguenze ha la riduzione dell'aliquota di conversione sui miei diritti alle prestazioni?

2 A quanto ammonterà l'accredito al mio conto personale?

In febbraio 2015 tutte le persone assicurate presso PUBLICA ricevono due certificati personali al 1° gennaio 2015. Sul primo certificato personale figurano le prestazioni prima della riduzione del tasso di interesse tecnico (vecchia aliquota di conversione, escluso l'accredito) e sul secondo quelle dopo la riduzione (nuova aliquota di conversione, incluso l'accredito). Sulla base di questi due documenti è facile confrontare le prestazioni.

Certificato personale al 1° gennaio 2015 (vecchio)

Prestazione di uscita al 01.01.2015

Prestazione di uscita regolamentare	71'643.65
• di cui avere da contributi volontari di risparmio o di cui avere di risparmio speciale	0.00
• di cui avere di vecchiaia ai sensi dell'articolo 15 LPP	43'739.55

Rendita di vecchiaia presumibile con un tasso di interesse di proiezione del 2.00% e dello 0.00%

Età	Avere di vecchiaia (incl. avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale)		Avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale		Aliquota di conversione	Rendita di vecchiaia annuale (considerato l'avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale)	
	2.00%	0.00%	2.00%	0.00%		2.00%	0.00%
62	563'249.00	427'089.00	0.00	0.00	5.74%	32'330.00	24'515.00
63	592'682.00	445'256.00	0.00	0.00	5.87%	34'790.00	26'137.00
64	622'703.00	463'423.00	0.00	0.00	6.00%	37'362.00	27'805.00
65	653'324.00	481'591.00	0.00	0.00	6.15%	40'179.00	29'618.00

La rendita per figli della persona beneficiaria di una rendita di vecchiaia ammonta a 1/6 della rispettiva rendita di vecchiaia.

1

2

Certificato personale al 1° gennaio 2015 (nuovo)

Prestazione di uscita al 01.01.2015

Prestazione di uscita regolamentare	77'984.10
• di cui avere da contributi volontari di risparmio o di cui avere di risparmio speciale	0.00
• di cui avere di vecchiaia ai sensi dell'articolo 15 LPP	43'739.55

Rendita di vecchiaia presumibile con un tasso di interesse di proiezione del 2.00% e dello 0.00%

Età	Avere di vecchiaia (incl. avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale)		Avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale		Aliquota di conversione	Rendita di vecchiaia annuale (considerato l'avere da contributi volontari di risparmio o avere di risparmio speciale)	
	2.00%	0.00%	2.00%	0.00%		2.00%	0.00%
62	613'590.00	465'250.00	0.00	0.00	5.24%	32'152.00	24'379.00
63	645'643.00	485'031.00	0.00	0.00	5.37%	34'671.00	26'046.00
64	678'338.00	504'813.00	0.00	0.00	5.51%	37'376.00	27'815.00
65	711'686.00	524'595.00	0.00	0.00	5.65%	40'210.00	29'639.00

La rendita per figli della persona beneficiaria di una rendita di vecchiaia ammonta a 1/6 della rispettiva rendita di vecchiaia.

1 La modifica della rendita annua di vecchiaia risulta dalla differenza della prestazione di vecchiaia a una determinata età di pensionamento prima e dopo la riduzione dell'aliquota di conversione.

Esempio: 65 anni, tasso di interesse di proiezione 2%, 40'210 franchi (nuovo) meno 40'179 franchi (vecchio).
La rendita annua di vecchiaia aumenta quindi di 31 franchi (precisazione: la rendita annua di vecchiaia può anche diminuire).

2 L'accredito costituito dagli accantonamenti risulta dalla differenza delle prestazioni di uscita regolamentari prima e dopo la riduzione dell'aliquota di conversione.

Esempio: 77'984.10 franchi (nuovo) meno 71'643.65 franchi (vecchio).
L'accredito ammonta a 6'340.45 franchi.

Una giornata per **preparare il futuro!**

La previdenza è un tema complesso. Occuparsi in modo approfondito e tempestivo della propria situazione conviene. La vostra cassa di previdenza offre vari corsi che vi forniscono tutte le informazioni basilari per prepararvi al pensionamento. Se avete domande, potete rivolgervi anche al servizio RU del vostro datore di lavoro.

- Gli assicurati della Cassa di previdenza della Confederazione trovano le informazioni riguardanti i corsi del Centro di formazione dell'Amministrazione federale (CFAF) su www.egate.admin.ch e su «InfoPers».
- Gli assicurati della Cassa di previdenza del Settore dei PF possono rivolgersi al rispettivo servizio RU per informarsi sull'offerta di corsi. Ora hanno anche la possibilità di frequentare i corsi di PUBLICA «Previdenza e finanze» e «Pronti per il pensionamento». Se siete interessati, contattate il vostro servizio RU.
- Per gli assicurati delle casse di previdenza di Swissmedic, IPI, ASR, IUFFP, FINMA, IFSN, PUBLICA, MNS, METAS, organizzazioni affiliate, DSS, Traccia Svizzera SA e Settore dei PF (novità), PUBLICA offre i due corsi «Previdenza e finanze» e «Pronti per il pensionamento». Entrambi i corsi sono tenuti in lingua tedesca o francese e hanno luogo nella sede di PUBLICA a Berna; i costi dei corsi sono fatturati direttamente al datore di lavoro. Nota bene: i corsi di PUBLICA si rivolgono unicamente agli assicurati (senza coniuge o partner).

1. «Previdenza e finanze»

Se volete pianificare a lungo termine la vostra vita in vecchiaia e pensate già a 40 anni a come organizzare il vostro pensionamento, questo è il corso che fa per voi: vi spiegherà come gestire in modo autonomo e tempestivo la vostra previdenza. Tra gli altri argomenti verranno affrontate le questioni inerenti la pianificazione finanziaria, previdenziale e budgetaria, le disposizioni del regime dei beni fra i coniugi e il diritto successorio e le possibilità di miglioramento a livello di previdenza e imposte.

Date per il corso in lingua tedesca:
martedì 19 maggio 2015 e
giovedì 17 settembre 2015
Data per il corso in lingua francese:
mercoledì 17 giugno 2015
Ulteriori informazioni su www.publica.ch > La vostra previdenza > Corsi

2. «Pronti per il pensionamento»

Questo corso si rivolge soprattutto alle persone a partire dai 55 anni. Verrete informati sui vantaggi e svantaggi del (pre)pensionamento, sulle questioni finanziarie e previdenziali del pensionamento e vi verrà anche illustrato come potete pianificare individualmente il vostro budget.

Date per il corso in lingua tedesca:
mercoledì 25 marzo 2015; martedì 16 giugno 2015; mercoledì 16 settembre 2015; martedì 20 ottobre 2015
Data per il corso in lingua francese:
mercoledì 20 maggio 2015
Ulteriori informazioni su www.publica.ch > La vostra previdenza > Corsi

Con le congratulazioni di PUBLICA

Dal 2007 PUBLICA forma apprendisti. Il 1° agosto 2014 gli apprendisti dell'ottava generazione hanno iniziato la loro formazione commerciale di base presso PUBLICA.

Per quanto riguarda invece la generazione 2011–2014, siamo fieri che questa estate le apprendiste hanno terminato brillantemente il loro tirocinio. Durante la formazione hanno acquisito conoscenze negli ambiti di logistica e organizzazione, risorse umane, segretariato di direzione, finanze, gestione delle informazioni e previdenza.

Ci congratuliamo con Sabina Prosic e Seline Burri e porgiamo loro i migliori per un futuro professionale all'insegna di ulteriori successi.

Sabina Prosic

Seline Burri

Data di pagamento per le rendite di PUBLICA
Le prestazioni vengono versate al più tardi entro il 10 del mese sul conto corrente bancario o postale delle persone aventi diritto a una rendita.

Ai fini della vostra dichiarazione fiscale PUBLICA invierà i **certificati concernenti le prestazioni versate** a fine gennaio 2015.

Riscatto a fine 2014

Verso la fine dell'anno civile aumentano le richieste relative al riscatto volontario sotto forma di versamento unico. Affinché un riscatto sia deducibile dalle imposte per l'anno 2014, vi preghiamo di osservare la seguente procedura:

❶ Prima del pagamento previsto inoltrate il **modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza»** debitamente compilato e sottoscritto. Abbiamo bisogno di questo documento per via delle prescrizioni legali. Trovate il modulo sul sito www.publica.ch (rubrica La vostra previdenza > Temi previdenziali > Riscatto). Esso può essere richiesto anche alla vostra persona di contatto.

❷ **Versate l'importo entro e non oltre il 12 dicembre 2014.** Per il pagamento avvaletevi dei dati seguenti:

Indirizzo di pagamento
Pagamento per:
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Istituto collettore PUBLICA
3000 Berna 23
Conto postale: 30-228137-9
N. IBAN: CH95 0900 0000 3022 8137 9

Scopo del pagamento
Cognome, nome e numero di sicurezza sociale (n. SS) della persona assicurata
Motivo del pagamento: riscatto

Vi preghiamo di prestare attenzione a quanto segue:
A norma di legge, per i pagamenti che ci pervengono dal 1° gennaio 2015 non possiamo allestire alcun certificato fiscale per l'anno 2014.
Se un versamento avviene prima dell'inoltro del modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza», il modulo compilato deve pervenire a PUBLICA entro 30 giorni dopo il versamento. Se entro questo termine non riceviamo il modulo, rispediamo il denaro versato senza interessi.

Prestazioni di previdenza in caso di convivenza

Oltre al matrimonio e all'unione domestica registrata, anche la convivenza assume un'importanza sempre maggiore. Si tratta di un'unione domestica analoga al matrimonio di due persone non coniugate, di sesso diverso o identico.

Al decesso della persona assicurata il/la convivente superstite ha diritto a una rendita per conviventi nei casi seguenti:
- ha 40 anni o più di età e ha convissuto ininterrottamente con la persona assicurata almeno negli ultimi cinque anni prima del decesso;
- deve provvedere al mantenimento di uno o più figli comuni aventi diritto alla rendita per orfani.

Qualora subentri un caso di previdenza verifichiamo un eventuale diritto alle prestazioni, purché il contratto di convivenza, debitamente firmato da entrambi i conviventi, ci sia stato inoltrato in originale quando la persona assicurata era ancora in vita. L'ammontare della rendita per conviventi è calcolato come quello della rendita per coniugi.

Ulteriori informazioni
www.publica.ch > La vostra previdenza > Temi previdenziali > Entrata > Promemoria «Diritto alla rendita per conviventi incl. contratto»
www.publica.ch > La vostra previdenza > Panoramica > Basi legali > Regolamento di previdenza

Perché PUBLICA necessita di un certificato di vita?
È ovviamente una cosa poco piacevole chiedere a una persona beneficiaria di rendita se è ancora in vita. In ottemperanza al nostro obbligo di diligenza, dobbiamo tuttavia richiedere periodicamente un certificato di vita ai beneficiari di rendite, in modo da assicurare che vengano corrisposte soltanto rendite giustificate.
Pur essendo spiacevole e connessa a un onere amministrativo, questa misura serve a tutelare tutti gli assicurati e beneficiari di rendite.
Vi ringraziamo anticipatamente dell'invio tempestivo della relativa documentazione.

Quando sarò pensionata… Irene Rehmann

Parlando tra amici della vecchiaia capita a volte che mi chiedano a bruciapelo: «Ma fino a quando dovrai lavorare?» Anche se in fondo me lo sono già chiesta anch'io, devo comunque rifletterci su un momento prima di rispondere: «Ah già, quanto mi manca ancora prima della pensione?» Cerco di immaginarmi cosa farò poi, dove abiterò, come gestirò il mio tempo.

Le riviste esaltano la giovinezza delle persone nella terza età e i siti Internet delle casse pensioni illustrano le possibilità previdenziali utilizzando foto di pensionati attivi. Le immagini li ritraggono spesso sorridenti attorniati da bambini, i nipotini, la cui vivace freschezza sembra contagiare anche la generazione più avanti negli anni. Vediamo gruppi di arzilli anziani intenti al giardinaggio o alla pesca, sereni e apparentemente di buon umore. Ciò ci fa capire che oggigiorno abbiamo la possibilità di vivere bene la nostra vecchiaia e che possiamo considerare questa fase di vita un periodo positivo.

Irene Rehmann, lic.-phil. I, MPA
Consulente scientifica Scuole universitarie presso la SEFRI

Immagino che dopo avrò più tempo per tante cose: stare insieme a famiglia e amici, visitare mostre, andare a concerti, fotografare e cantare. Soprattutto quando piove per giorni, penso che potrò permettermi ogni tanto di scappare per un mese in un paese caldo; sarebbe bello partire due volte all'anno per un viaggio e scoprire cose nuove. D'altronde dovrei rimanere fedele al principio dell'apprendimento permanente che è parte della politica di formazione del mio datore di lavoro, e quindi anche del mio lavoro. Mi piacerebbe continuare a imparare le lingue o a migliorarle, assistere a conferenze su arte, architettura o storia e coltivare il mio estro creativo, per esempio nella fotografia o nella scrittura.

Se riuscirò davvero a realizzare tutto ciò, inserendo ogni giorno anche una passeggiata o un'attività sportiva e magari facendo volontariato, corrisponderò all'immagine di una pensionata in forma e molto impegnata – e ciò richiederà probabilmente parecchia pianificazione e lavoro. Posso quindi solo sperare di rimanere in buona salute per mettere in pratica il mio ambizioso programma. È però probabile che altre cose si impongano, facendo sorgere l'esigenza di un ritmo più lento per potersi dedicare maggiormente alla parte contemplativa della vita.

Dunque, quanto tempo rimarrò ancora nel mondo lavorativo? Per poter rispondere a questa domanda mi farò prima consigliare e calcolare a partire da quando posso andare in pensione. Forse dovrò colmare alcune lacune previdenziali, poiché ho iniziato tardi a versare contributi nella cassa pensioni. Può darsi che tra qualche anno, quando dovremo far fronte a una penuria di personale o a un sovraccarico della cassa AVS, ci toccherà lavorare oltre l'età di 64/65 anni.

Per il momento sono contenta del mio lavoro ricco di compiti interessanti in un settore dinamico presso un Ufficio federale riorganizzato.

PUBLICA sarà lieta di fornirvi una consulenza!

In caso di domande sul rapporto di previdenza rivolgetevi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate il relativo indirizzo e-mail e il numero di telefono a piè di pagina del vostro certificato personale o sul sito www.publica.ch (rubrica Casse di previdenza > la vostra cassa di previdenza > Contatto).

ORARI
lunedì – giovedì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00
venerdì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00

GIORNI DI CHIUSURA DURANTE LE FESTIVITÀ
I nostri uffici rimangono chiusi dal 24 al 26 dicembre 2014 e dal 31 dicembre 2014 al 2 gennaio 2015.

PUBLICA augura a voi e ai vostri cari un lieto e sereno periodo dell'Avvento, Buone Feste e Felice Anno Nuovo.

Impressum

Editore
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione
Ursina Barandun
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
KlarKom AG, Berna

Ideazione del layout grafico
phorbis communications AG, Basilea

Impaginazione
VISCOM Kommunikation und Design AG, Berna

Immagini
Gettyimages, Shutterstock, Fotolia

Traduzione
Florence Rivière (francese)
Silena Bertolino (italiano)
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Stampa
Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura
76'300 es. d / 22'700 es. f / 5'500 es. i
ISSN 2296-6633
Berna, novembre 2014

Contatto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
Casella postale
3000 Berna 23

Tel. 031 378 81 81
Fax 031 378 81 13
info@publica.ch
www.publica.ch